La corsa più bella del mondo

Il segreto della coppia? Vincere la Mille Miglia

MAURO PORCÙ

Allora è vero: c'è un nuovo e un po' costoso metodo per rinsaldare la vita di coppia, come ha dimostrato la Mille Miglia vinta da Germano Mozzi e Stefania Biacca, marito e moglie (nella foto), sulla gloriosa Aston Martin Le Mans, numero 49, del 1933 (già quarti nell'edizione dello scorso anno), con Giuliano Canè e Lucia Galliani, sempre marito e moglie vincitori nel 2010, classificati al quinto posto. Ma non basta, sempre per rimanere in tema di famiglia, al secondo posto sono arrivati Bruno e Carlo Ferrari, padre e figlio, su Bugatti Type 37.

Se dopo quasi 1600 chilometri in tre giorni (da Brescia a Roma e ritorno), stretti in un abitacolo il più delle volte molto angusto, prove speciali, trasferimenti massacranti, pochissime ore di sonno, stress a tutta manetta si riesce a stare sereni e a non litigare (e magari a vincere) vuol dire che è fatta, questa "terapia di coppia" funziona.

Quest'anno la lotta per la vittoria è stata incerta fino alla fine. Decisive le ultime prove speciali e soprattutto quella nel circuito Ferrari a Fiorano. A contendere il successo a Mozzi-Biacca sono stati soprattutto la coppia Manuel Eliçabe (Argentina) e Mark Gessler (Usa), giunta quarti, su un'altra Aston Martin Le Mans del 1933.

A sorpresa il piazzamento tra i primi 100 dell'attore britannico Rowan Atkinson, a tutti noto come Mister Bean, alla sua prima prova nella Mille Miglia su Bmw Roadster 325, che avrà anche concluso la sua performance da copilota entro i primi cento ma è stato particolarmente restio al contatto con il pubblico, tanto che a Roma non si è nemmeno fatto vedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA